



PER COMUNICAZIONI ALLA REDAZIONE E-MAIL: lostriscione@icscuolapalombini.edu.it



TESTATA GIORNALISTICA DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI PALOMBINI - Via G. Palombini, 39

BENVENUTI ALLE MEDIE

Mi si chiede di scrivere un articolo per presentare la scuola media.

Potrei elencare progetti su progetti, attività su attività, che negli anni abbiamo svolto e prodotto. Potrei parlare del successo formativo che accompagna i nostri alunni nel proseguimento della loro istruzione nella scuola secondaria. Potrei parlare della nostra tendenza all'accoglienza: siamo riusciti in tempi di pandemia di non lasciare nessuno indietro, visto che anche nell'attualità riusciamo ad attivare la didattica integrata a distanza sin da subito, qualora necessaria.

Ma non voglio parlare di risultati raggiunti o di nuovi progetti ed obiettivi.

Voglio parlare invece dei bambini di quinta elementare. Che cosa portano con loro? Quali richieste?

Questi anni di pandemia sono stati devastanti per tante ragioni: sono soprattutto i bambini a pagarne le conseguenze psicologiche. Noi osserviamo come abbiano tanta voglia di essere ascoltati. Una sorta di egocentrismo che non tollera ritardi. I prossimi tre anni di medie per loro saranno importantissimi: dovranno ristabilire relazioni, pensiero sociale, capacità di condivisione, rispetto per i punti di vista altrui. Mai come in questo periodo la conoscenza, l'acquisizione di nuove competenze passerà attraverso le relazioni che il bambino o la bambina riuscirà a creare. Bisognerà rinforzare e dare solidità alla loro crescita emotiva, rispettare i tempi di ognuno, capire che dietro ognuno di loro si celano tante piccole e grandi battaglie, non sottovalutare mai la loro richiesta di ascolto.

Qualsiasi sarà la scelta dei genitori, vi auguro di trovare un ambiente che sappia contenere le aspettative del bambino, le sue richieste implicite od esplicite, la sua voglia di tornare a confrontarsi, di uscire da isolamenti forzati. Vi auguro di trovare adulti che sappiano essere orecchie quando necessario e guide sicure e serene per i vostri figli.

Se sceglierete di proseguire od iniziare gli studi nel nostro istituto, noi metteremo sempre a vostra disposizione la nostra passione e la professionalità che abbiamo da sempre dimostrato.

Sul giornale scoprirete gli appuntamenti per scoprirvi e conoscerci.

Antonio Micciulla

ACCOGLIENZA

segue a pag. 2, 3

AMBIENTE

segue a pag. 4, 5

UN CARO SALUTO A TUTTI GLI ALUNNI E A TUTTI I GENITORI.

Sono molto contenta di contribuire per la prima volta alla redazione del giornale "Lo striscione". Fino allo scorso 31 agosto Giovanni Palombini era un nome da me associato soltanto al noto imprenditore tragicamente scomparso 40 anni fa. Con l'incarico di reggenza conferitomi dal superiore Ufficio Scolastico ho anche scoperto che a Giovanni Palombini era stata intitolata una scuola di Roma.

Dal primo settembre scorso sono la dirigente scolastica del nostro Istituto Comprensivo: la collega che mi ha preceduto per un decennio, la dott.ssa Romagnoli, è stata posta in quiescenza.

Per vari anni - oltre la mia scuola di titolarità, l'Istituto Comprensivo "viale Venezia Giulia", ubicato sulla via Prenestina all'altezza del parco di Villa dei Gordiani - ho diretto, come reggente, anche altre istituzioni scolastiche, per svariati motivi privi della figura dirigenziale.

Non appena saputo del nuovo incarico e non appena formalizzato, mi sono subito "gettata a capofitto" con entusiasmo nella nuova "avventura", incanalando le mie energie per riuscire a capire nel più breve tempo possibile l'organizzazione amministrativo-

didattica della scuola, la vita dei plessi, le sue dinamiche interne. Ho imparato nel corso dei miei quindici anni di dirigente scolastico che non si può fare bene la mia professione se non si conosce tutto questo. Come ho imparato che fondamentali per il buon funzionamento complessivo di un'istituzione scolastica sono la relazione e l'ascolto.

L'anno scolastico 2021/22 è il terzo consecutivo che la scuola deve affrontare con la complessità e le difficoltà dell'emergenza sanitaria. Con il contributo di tutti, alunni, famiglie, personale docente e non docente siamo riusciti a superare gli ostacoli che di volta in volta si sono presentati nel mondo scolastico al tempo del "covid". Abbiamo dovuto imparare, in primis gli alunni, a sottostare al distanziamento fisico, a stare a scuola con la mascherina rinunciando ai contatti, agli abbracci e alla festosa vivacità dello stare insieme a scuola. Ci chiediamo anche se tutto ciò ci abbia reso più prossimi tra noi, più sensibili gli uni agli altri, più intimamente solidali.

E ci poniamo un'altra domanda e cioè se ciò che stiamo vivendo alla fine modificherà la relazione con gli altri e finirà per rendere vano

l'agire collaborativo (a cui eravamo abituati) che riesce a tenere uniti con solidarietà il conoscere e il convivere, l'imparare e l'insegnare.

La scuola deve essere sempre più luogo di ascolto e di rielaborazione, recuperando il "terreno perduto" e dando espressione e "ricovero" con la massima discrezione e attenzione ai silenzi, agli stati d'animo, ai sentimenti, alle paure, alle attese di ciascuno, non solo per aiutare e aiutarci a sostenere le nostre incertezze ma anche per creare e ricreare legami, relazioni, comunità. Condividere la cura, l'ascolto e la conoscenza può aiutare a renderci tutti più prossimi e solidali anche in un contesto di necessario e fisico distanziamento: non sempre la contiguità fisica, talvolta taciturna e indifferente, è infatti sinonimo di crescita personale e collettiva. Risultato che si può invece ottenere "respirando" - anche in situazioni inusuali e difficili - la vicinanza di compiti e intenti comuni.

Questa è la sfida che ci attende.

Mi piace terminare questo breve saluto a tutti voi con alcuni versi di Nazim Hikmet, il grande poeta turco vissuto nel secolo scorso, un augurio soprattutto rivolto alle nostre alunne e ai nostri alunni: "... i più belli dei nostri giorni non li abbiamo ancora vissuti ..."

Buon anno scolastico, con affetto, dalla vostra dirigente scolastica,
Fabiola Conte

Open day
Scuola Palombini

La scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di 1° grado aprono le porte a chi vorrà visitare i vari plessi.

Infanzia: 11 gennaio dalle 16.00 alle 18.00
Primaria: 11 gennaio dalle 16.45 alle 18.45
Secondaria: in orario pomeridiano su appuntamento

Per info e prenotazioni consulta il nostro sito:
www.icscuolapalombini.edu.it

VI ASPETTIAMO
Dirigente Scolastico: **Dott.ssa Fabiola Conte**

LO STRISCIONE

Direttore Responsabile: **Orietta Giacomozzi**

Impaginazione: **Nunzio De Vivo**

Redazioni:

- Plesso Salgari Via G. Palombini, 39
- Plesso Ciamician Via Ciamician, 32
- Plesso C. Alberto Dalla Chiesa Via Fossacesia, 63
- Plesso Gaslini Via F. Innocenti, 7
- Plesso Palenco Via Palenco, 60
- Plesso Pratalungo Via E. Brandizzi Gianni, 68
- Plesso Largo Stucchi Via F. Corni, 18
- Plesso Rivisondoli Via Rivisondoli, 9

L' ACCOGLIENZA PER LA SCUOLA DELL' INFANZIA DI PALENCO

Sono trascorsi solo pochi mesi dall'inizio della scuola e già i bambini, della scuola dell'infanzia di Palenco, hanno vissuto interessanti e formative esperienze. Quando l'accoglienza è pensata e programmata per rispettare tutte le necessità ed esigenze dei bambini e delle loro famiglie il risultato è sicuramente positivo. La nostra scuola mette sempre il bambino al centro del processo educativo. In questo luogo si cerca di sviluppare la conoscenza, l'apprendimento, l'autonomia, far nascere e crescere affetti, sentimenti e prime amicizie; la scuola è anche un teatro di crescita civile e di cittadinanza.

Il "nostro" progetto ACCOGLIENZA si conclude con la festa della Matricioletta.

Le insegnanti dell'Infanzia di Palenco.



Giardinaggio 🌱



Raccolta delle olive 🫒



FESTA NAZIONALE DELL'ALBERO

Prepariamo i nostri



21 Novembre 2021



Dalla vendemmia al vino 🍇



FESTA DELLA MATRICOLETTA

SCUOLA PRIMARIA



Classe 1A CIAMICIAN



Classe 1 A PALOMBINI



Classe 1A PRATOLUNGO



Classe 1A CARLO ALBERTO DALLA CHIESA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Classe 1F CIAMICIAN



Classe 1G CIAMICIAN



Classe 1B secondaria RIVISONDOLI

INQUINAMENTO E RIFIUTI NELLA NOSTRA CITTÀ:

COSA POSSIAMO FARE PER MIGLIORARE LA SITUAZIONE.

Nelle zone in cui abitiamo incontriamo sicuramente problemi con i rifiuti.

Io abito vicino alla Riserva Naturale del Parco Aniene, nonostante sia una riserva naturale è sporca e piena di rifiuti.

Questo è uno degli esempi di inquinamento nel Parco. (foto 1)

Mentre questo è il Parco pulito e curato, molto meglio no?

Per mantenere la pulizia nella riserva c'è il "centro sociale della Torre", che molto spesso prende iniziative su questa situazione e si mette al lavoro per pulire la sporcizia che si trova nel verde, occupando le giornate per tirar fuori la bellezza di questo luogo. Io osservo tutto ciò affacciandomi alla finestra che dà sul parco,

dal lato della strada già è tutto differente: i secchi della spazzatura rovesciati a terra, buste di plastica sui marciapiedi, scritte sui muri, erbacce lungo la strada, il traffico; dove nessuno si preoccupa di mantenere l'ambiente pulito. (foto 2)

Erin

Nel mio quartiere ci sono molti bidoni della spazzatura che è un pregio da una parte. Solo che quando i bidoni si riempiono, e il bidone non viene svuotato, l'unica scelta da fare è buttare la busta di spazzatura per terra, accanto ai bidoni. Inoltre dove abito ci sono delle vie strette e piccole, quindi se qualcuno entra con la macchina fa difficoltà ad uscire poi. Oltretutto spesso mentre sto andando a scuola per le vie trovo per terra gli escrementi dei cani che non vengono

puliti per giorni.

Magda

Nel mio quartiere c'è sporcizia ovunque e troviamo rifiuti dappertutto. Nei parchi è pieno di tappi e bottigliette di plastica. Una cosa che troviamo sempre sono gli escrementi degli animali. I secchioni sono sempre pieni perfino con l'immondizia per terra. (foto 3)

Alice

Nella via in cui abito c'è solo un gruppo di bidoni, ma in quella vicina ce ne sono tre di gruppi. Purtroppo quando i bidoni sono pieni le persone ci poggiano la spazzatura addosso, creando così troppa confusione, i rifiuti li incontri anche mentre cammini, visto che le persone sono

pigre e non hanno voglia di buttare la spazzatura nei bidoni della via accanto. I bidoni vengono svuotati ogni tre mesi o quattro, questo perché i cittadini non vogliono pagare. (foto 4)

Tarannum

Cosa possiamo fare per migliorare l'ambiente che ci circonda? Be' possiamo, anzi DOBBIAMO cominciare da noi stessi a non sporcare e a non inquinare perché se ognuno di noi fa una piccola parte e, tutte queste piccole parti, vengono sommate, vedremo che otterremo un ottimo risultato.

Alice, Erin, Magda e Tarannum

Classe 2 E

Secondaria Palombini



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4

2021: IL G20 A ROMA

Il G20 è nato nel 1999 come forum di consultazione tra i ministri delle finanze e i governatori delle banche centrali delle principali città mondiali. A seguito della crisi economica del 2008, è diventato un forum tra i capi di Stato e di governo, volto a migliorare il coordinamento sulle principali questioni globali.

Il G20 è un gruppo di 20 nazioni.

Ne fanno parte i paesi più ricchi del pianeta, alcune economie emergenti e istituzioni internazionali.

Il 30 e 31 ottobre 2021 Roma ha ospitato il Vertice dei Capi di Stato e di Governo del G20.

Il lavoro della presidenza italiana si è basato su tre pilastri, le 3P:

👉 **People (persone)**

👉 **Planet (pianeta)**

👉 **Prosperity (prosperità).**

IL PIANETA

Mentre l'umanità espande la sua portata in tutto il pianeta, sfruttando le sue risorse e sforzandosi di migliorare i mezzi di sussistenza di miliardi di persone in tutto il mondo, l'urgenza di garantire la sostenibilità della nostra presenza qui sta rapidamente aumentando. Occorre affrontare sfide profonde e il G20 ha una grande responsabilità nel guidare il mondo verso soluzioni concrete e durature. Ciò comporta un grande impegno a fornire risposte a questioni principali come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile sanciti dall'Agenda 2030. Questi sono temi che sono dell'agenda del G20 per molto tempo e sul quale ora dobbiamo agire, se vogliamo avere successo.

Affrontare i bisogni del pianeta, diventa una condizione necessaria per il nostro benessere comune, per la pace e la sicurezza internazionali e per la nostra sopravvivenza a lungo termine su questo "pallido punto azzurro"

Secondo noi ragazzi il riscaldamento globale è una problematica molto grave e che bisogna risolvere al più presto. Per riuscire a risolvere questo

progetto bisognerebbe piantare più alberi così da produrre ossigeno e ridurre l'anidride carbonica. Un'altra soluzione sarebbe quella di utilizzare le macchine elettriche al posto di quelle a benzina, diesel, gas e metano.

Elisa Serratore, Natalia Ciupak

Classe 3 A

Secondaria Pratolungo



CARO MONDO SCUSA PERCHE' ...

Caro mondo, ti scrivo per dirti quanto io ti trovi orribile, ma affascinante allo stesso tempo, per dirti quanto tu sia ricco, pieno di risorse.

Mi scuso, mi scuso perché siamo arrivati noi, degli orribili esseri convinti di poter "salvare il mondo" che hanno distrutto loro stessi con le loro mani.

Perdonaci per tutte le guerre che ci siamo fatti, per tutto il male che abbiamo fatto a te e a tutto ciò che si

trova sopra di te; le mie scuse vanno anche a voi, animali e vegetali, mi scuso perché noi "UMANI" non abbiamo mai compreso la parola condividere.

Siamo egoisti, vogliamo tutto per noi, non ci rendiamo conto che stiamo rovinando la nostra casa, LA NOSTRA, lo ribadisco, LA NOSTRA UNICA CASA. La più bella e meravigliosa casa che ci possa essere. Mi scuso con te, signor mondo.

Ti prometto che proverò a cambiare le cose, però tu resisti, resisti finché puoi.

Scusa per la poca pace che hai: ti giri su un fianco e c'è la guerra, ti giri dall'altra e trovi devastanti industrie che lasciano nell'aria che respiriamo sostanze che non conosciamo nemmeno noi. Ti capisco. Sei arrivato al limite e in qualche modo devi farci capire i nostri errori.

MI SCUSO, SIGNOR MONDO.

CONTINUERO' A FARLO SEMPRE, FINO AL MIO ULTIMO SECONDO DI VITA. SPERO CHE UN GIORNO POTRÒ LEGGERE QUESTA LETTERA AL MONDO INTERO PER PROVARE A FAR RAGIONARE OGNUNO DI NOI E PER PROVARE A SALVARTI ... SCUSA SIGNOR MONDO.

Ines Mathlouthi

3F Secondaria Rivisondoli

SAN BASILIO: UN QUARTIERE "DIFFICILE"

San Basilio, è un quartiere composto da normali cittadini, ma purtroppo non tutti sono "civili".

Questo quartiere, in realtà è riconosciuto in tutta Italia per la sua pericolosità.

Certamente i carabinieri e la polizia non stanno a guardare: alcuni si appostano sui tetti delle case popolari, altri fanno da pali, mentre altri addirittura fanno i pusher sotto copertura.

Bisogna ricordare però, che non tutti gli abitanti sono dei criminali: infatti, molti di loro, sono contrari a queste azioni.

Comunque sia i "volontari" che i "contrari", hanno favorito lo sviluppo del quartiere ora ai portati in degrado dai malavitosi.

Un esempio concreto è quello della balena, una fontana, che indica il simbolo del quartiere. La piazza in cui essa è ubicata, precedentemente,

era colma di spazzatura. Con l'aiuto dei cittadini, in poco tempo, quest'ultima è diventata pulita. Per aiutare, tutti i cittadini o gran parte di loro, hanno indossato una pettorina gialla, un paio di guanti, una scopa, le palette e si sono messi subito al lavoro. La fontana della balena è, risulta molto gradevole agli occhi dei cittadini, poiché è caratterizzata dallo stile di Arlecchino. L'ex sindaca di Roma, Virginia Raggi, ha fatto inoltre costruire uno skatepark ed una pista ciclabile, in questa piazza.

Per ricordare che non siamo tutti uguali, in questo articolo ti proporremo un libro. Una storia vera, molto coinvolgente è quella di Claudio, un ragazzo di 13 anni, che viveva nella zona particolare di San Basilio. Lui aveva un sogno, voleva fare lo skater, ma si sentiva limitato dalla vita circostante. Claudio era obbligato dal padre

a spacciare, in modo tale di farlo sembrare (in caso di problemi) lo spacciatore. Il ragazzo visse la propria infanzia/adolescenza nella totale infelicità, poiché era diverso dagli altri suoi coetanei, che risultavano, felici e spensierati. Durante la sua vita egli ebbe diversi ausili, che lo rimossero dalla "cattiva strada": la scuola e lo sport l'hanno salvato. Questi due fattori contribuiranno alla realizzazione del suo sogno, infatti, lui riuscirà a diventare uno skater di fama internazionale.

Se sei interessato a leggerlo, il libro si intitola "Da ora in poi", di Catia Proietti.

Con questo libro, si vuole portare in primo piano, la parte di San Basilio che tutti si dimenticano, poiché purtroppo il mondo è afflitto da una grave "sindrome": il pregiudizio.

Come pregiudizi qui si intendono le solite frasi che "girano" tra la gente,

cioè i soliti pettegolezzi, come: "ciò che fa il padre, fa anche il figlio". Questa storia commovente ci mostra che non è così, e che quindi non bisognerebbe subito pensare che tutti gli abitanti di San Basilio siano brutte persone.

Una frase molto significativa del libro è:

"Quando qualcosa nella tua vita cambia, cambia per sempre. Non puoi tornare indietro. Non puoi fuggire. Puoi solo dire Da ora in poi". Con questo articolo, non si vuole nascondere la parte orribile di San Basilio, ma anzi si vuole solo mostrare che in una parte predominata dal male, c'è anche del bene, proprio come nelle persone.

Trandafir George, Muscas Daniel, Flavio Ingenito

Classe 3 A

Secondaria Pratolungo.

L'IMMIGRAZIONE: "LA DIVERSITÀ CI RENDE SPECIALI"

Il fenomeno dell'immigrazione è sempre esistito e sempre esisterà, in quanto chi per un problema, chi per un altro, ha sempre trovato nella soluzione di abbandonare la propria patria la scelta migliore. Spesso gli immigrati possono essere vittime di pregiudizi. Purtroppo i pregiudizi nascono dalla poca cultura. Dalla cultura, invece, si impara a vivere insieme, si impara che non siamo soli nel mondo e che esistono altri popoli e altre tradizioni diverse dalle nostre. Il pregiudizio è un'opinione che si forma prima di conoscere qualcuno o qualcosa, non fondata su fatti, ma deriva dalla critica di convinzioni tradizionali o diffuse nel proprio ambiente (sociali, razziali e culturali). Invece di fossilizzarsi sulla diversità vista come distanza dal nostro modo di essere dovremmo conoscere meglio "la persona" e trovare dei punti di forza, di arricchimento tra le varie culture. Dall'unione delle tradizioni, degli usi e costumi, nasce il confronto tra le varie popolazioni, soprattutto nell'epoca della globalizzazione.

Il confronto dovrebbe rappresentare un'occasione di scambio e di arricchimento tra le varie culture.

Purtroppo, i fenomeni migratori, la maggior parte delle volte, avvengono a causa di problemi di guerra e povertà. Noi conosciamo alcuni nostri amici maggiorenni di provenienza non italiana che si impegnano per guadagnare qualcosa con cui vivere e mangiare bene e, anche se ottengono poco, sono lo stesso grati di avere un lavoro e di guadagnarsi soldi con i loro sforzi.

In questo articolo abbiamo solo voluto dire che bisognerebbe essere più tolleranti ed accoglienti nei confronti "dell'altro", in un mondo sempre più interculturale.

Antonella Riolo,

Elisa Perfetto,

Alessia Migni

Classe 3 A

Secondaria Pratolungo.

Io e mio cugino Gabriel, nell'agosto 2019 siamo andati in Bolivia, precisamente a Cochabamba, città d'origine dei nostri genitori per un evento speciale: "le nozze d'oro" dei nostri nonni. È stata la prima volta che abbiamo fatto un viaggio così lungo ed emozionante, dopo tante ore di volo, è stato bellissimo riabbracciare i nostri cari. Appena arrivati in città, abbiamo cenato e brindato con tutti gli amici e i parenti, il giorno successivo siamo stati a visitare i posti più belli e famosi della città e in particolare ci ha colpito la statua de: "El Cristo de la

NONNO GELO

Tra poco sarà Natale e i bambini di tutto il mondo aspettano con ansia di ricevere tanti regali. In Russia mio paese d'origine, a differenza che in Italia, i doni non sono portati da Babbo Natale ma da Nonno Gelo. È rappresentato come un vecchio dalla barba lunga, uno scettro, vestito da un lungo abito generalmente blu, bianco o rosso, spesso è accompagnato dalla sua bella nipote che si chiama Sengurka (fanciulla di neve) con cui distribuisce i doni il 31 dicembre. Quando ero più piccola ero molto felice a novembre di cominciare a scrivergli la lettera con tutti i doni che desideravo e per me era una grande emozione la notte in cui avrebbe portato le cose richieste da me. È bello, finché si può, credere alle fiabe.

Vika Ambrukova

Classe 1F

Secondaria Ciamician

NOZZE D'ORO IN BOLIVIA

concordia" e il fatto che a differenza di Roma lì ci sono pochissimi negozi e tanti mercati e venditori ambulanti. Molto divertente è stato andare in giro con la nonna per comprare il vestito per l'evento. Col passare dei giorni è arrivato il momento della festa tanto attesa, eravamo tutti felici, la nonna era bellissima, vestita con una gonna dorata, una camicia bianca, portava sul capo un velo con fiori, la cerimonia in chiesa è stata molto emozionante perché vedere due persone che dopo 50 anni si vogliono bene come il primo giorno è stato un insegnamento per tutti.

Dopo il rito religioso siamo andati a festeggiare in un locale tipico, dove abbiamo mangiato piatti tipici come il "Sipancho", la zuppa di arachidi e il "Pike", abbiamo ballato fino a tardi con la musica dei "Mariachi". Per me e Gabriel è stato come vivere un sogno, ci auguriamo di poter ripetere quanto prima quest'esperienza.

Margarita Quispe,

Gabriel Garcia

Classe 1G

Secondaria Ciamician

UN NATALE TUTTO MUSULMANO

Mi chiamo Nabiha, sono nata in Italia ma la mia famiglia viene dal Bangladesh e tiene molto a mantenere viva la nostra cultura e le nostre tradizioni. Siamo di religione musulmana, pertanto non festeggiamo le feste cristiane ma, dato che abitiamo a Roma, risentiamo dell'atmosfera di festa del Natale. Abbiamo stabilito con amici e parenti della stessa religione di scegliere come data per il nostro festeggiamento il 26 dicembre. Di solito ci riuniamo nella moschea di via Tiburtina verso le 18,00; femmine e maschi pregano separatamente, divisi da una tenda, le prime indossano il burka (abito

lungo che deve coprire tutto il corpo mostrando solo le mani e i piedi) e l'hijab (velo), gli altri portano sul capo un cappello e per loro l'abito bianco è facoltativo. Trascorriamo il tempo cantando preghiere del Corano, dopo mangiamo il Biriani, piatto a base di riso, pollo e verdure e facciamo vari giochi con dei premi per i vincitori. Attendo con emozione ogni anno questo giorno per festeggiare perché è bello stare insieme fra amici e parenti.

Ali Nabiha

Classe 1F

Secondaria Ciamician

UN HALLOWEEN DA PAURA

Io e mia sorella per Halloween andammo al paese di mia nonna vicino Roma, mentre passeggiavamo per strada facendo dolcetto o scherzetto, fummo circondate da un gruppo di ragazze più grandi che cominciarono ad offenderci pesantemente, a buttarci l'acqua addosso e ad inseguirci mentre

scappavamo per andare dai nostri genitori. Dopo tanti giri riuscimmo spaventate ad andare da nostra madre, le raccontammo tutto l'accaduto e subito lei insieme a mia zia intervennero parlando con le ragazze e le loro famiglie. Mi sentii più sicura dopo aver detto tutto perché da soli non si possono risolvere

queste cose alla nostra età. Bisogna sempre chiedere aiuto agli adulti e agli amici quando si subiscono atti di prepotenza e violenza.

Swami Rocchi Romagnoli

Classe 1G

Secondaria Ciamician

I COLORI DELL'AUTUNNO

Scuola dell'infanzia plesso Stucchi Sezione A

Esploro la natura, coloro, creo e mi diverto

Nella scuola dell'infanzia del plesso Stucchi sono state realizzate varie attività attinenti la stagione autunnale come:

- ☞ la raccolta delle olive nel giardino della scuola con successiva raffigurazione;
- ☞ la pittura con i tappi di sughero per colorare l'immagine delle olive;

- ☞ l'esplorazione dei colori e delle forme delle foglie in gruppo;
 - ☞ la creazione di un albero e le sue foglie
- I bambini si sono divertiti nella scoperta dell'autunno, hanno esplorato la natura nei suoi

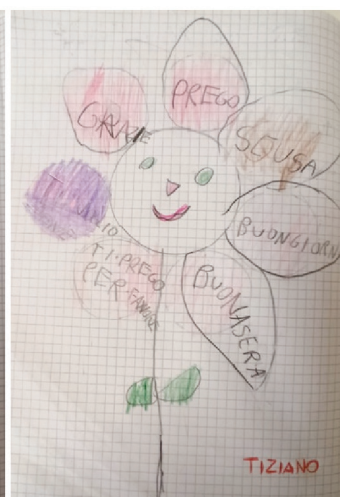
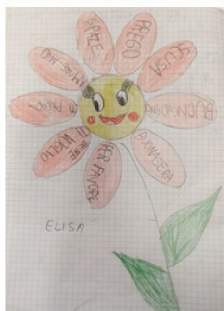
meravigliosi dettagli, hanno sperimentato nuove emozioni insieme.

Insegnanti:
Viviana Pizzardi,
Cristiana Clemente,
Francesca Patrizi



LA GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA

Come l'hanno interpretata i bambini della IA Primaria Ciamician



SALUTANDO L'ESTATE...

Il mare
Il mare immenso e blu
balla e canta con le onde e fa "glu,
glu".
Felice e contento non si accorge
che le onde sono andate a letto
con nostalgia
le aspetta fino a che la luna non va
via.

Adriana De Vivo

Guardo il mare sognante,
guardo il mare come se fosse un
amico.
Sento le sue onde che mi chiamano
e corro da lui.

Cecilia Landi

Il mare è luminoso e caldo,
se vai sott' acqua vedi che è grande,
profondo,
è felice e premuroso!

Fabiana Sarandrea

Il mare è bello come la luce del sole
splende ogni giorno che viene
Il sole di notte si spegne per
addormentarsi
e il mare diventa caldo.

Emanuele Natale

Il mare là se ne sta
senza pensieri lui resta là.
Riflette nel cielo tranquillo e sereno
senza aver mai toccato terreno.

Francesca Bianchini

Il mare azzurro splende
e si sente il rumore delle onde,
mi porta rabbia
perchè lasciamo le cose sulla sabbia.

Giulia De Rinaldi

Il mare azzurro e rumoroso
splende nel cielo sorridente
felice di stare laggiù,
ma con un po' di nostalgia
di non star più lassù.

Irene Palermo

Il mare limpido,
caldo
accarezza con tranquillità.

Tommaso Latini

Il mare azzurro cristallino
è immenso,
nasconde tante cose
con lui ti diverti tanto.

Lorenzo Ricci

Il mare è immenso,
è liquido e ti schizza un pochino.
Con lui che sta lì ci si diverte
tantissimo.

Lorenzo Ricciardi

La luna
La luna aspetta
ma per quanto aspetterà
il sole tra otto ore verrà.
E nessuno saprà che la luna
più triste sarà.

Leonardo Santroni

Le farfalle
Il silenzio di una farfalla
Il profumo di una calla.
Nell' ampio ciel scherzoso vola un
uccello
Poi sul terreno si posa.

Livia Ingenito

Le farfalle sono
belle e colorate,
svolazzano di qua e di là.
Atterrano sui fiori, e
quando hanno finito
voleranno via.

Stella Chang Xiaoxia

L'amicizia
L'amicizia divide e riunisce,
l'amicizia color arcobaleno
con gioia e felicità
aspetta le persone per unirle.

Emma Ciucani

L'amicizia è una gioia davvero bella
io e Matteo siamo felici insieme
è come se uno non ce la fa senza
l'altro.

Lorenzo Dalmati

L'amicizia è bella quando
si è insieme.
L'amicizia siamo io e Lorenzo
insieme.

Matteo Di Mitri

Un po' di felicità
Prendi in mano un fiore profumato
Il foglio di un bambino tutto colorato,
una bicicletta che sfreccia veloce,
tranquilla e senza timore.
Prendi gli uccellini che volano in
mezzo alla natura,
una palla che rimbalza senza paura,
devi vivere la felicità
con tranquillità.

Rita Civitelli